

SKI CLUB TORINO - STATUTO

1.	Denominazione e sede.....	1
2.	Scopo.....	1
3.	Affiliazioni.....	2
4.	Durata e Scioglimento.....	2
5.	Categorie di Soci.....	2
6.	Ammissione dei Soci.....	2
7.	Diritti dei Soci.....	3
8.	Obblighi dei Soci.....	3
9.	Sospensione, decadenza ed esclusione dei Soci.....	3
10.	Responsabilità.....	4
11.	Organi Sociali.....	4
12.	Assemblea dei Soci.....	4
13.	Diritto di voto nelle Assemblee.....	5
14.	Assemblea Ordinaria.....	5
15.	Assemblea Straordinaria.....	5
16.	Consiglio Direttivo.....	6
17.	Riunioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo.....	6
18.	Il Presidente.....	7
19.	Presidente Onorario.....	7
20.	Presidente Emerito.....	7
21.	Rendiconto annuale e anno sociale.....	7
22.	Collegio dei Revisori dei conti.....	7
23.	Patrimonio Sociale.....	7
24.	Modificazioni dello Statuto.....	8
25.	Scioglimento.....	8
26.	Controversie - Clausola compromissoria.....	8

1. DENOMINAZIONE E SEDE

- 1.1 Il presente documento è lo statuto dell'associazione denominata "SKI CLUB TORINO", fondata nel 1901 (in seguito, l'"**Associazione**"). L'Associazione, regolata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, sussistendone i presupposti è riconosciuta come associazione sportiva dilettantistica.
- 1.2 La sede dell'Associazione è in Torino, all'indirizzo fissato con delibera dell'assemblea ordinaria dei Soci.

2. SCOPO

- 2.1 L'Associazione ha per scopo di promuovere, divulgare e coordinare l'attività sciistica, alpinistica ed escursionistica nelle varie sue manifestazioni, al fine di contribuire, col suo mezzo, alla sempre maggiore conoscenza delle montagne e di assumere ogni iniziativa anche a carattere culturale o ricreativo, intesa a migliorare l'efficienza dell'Associazione e l'affiatamento tra i Soci.
- 2.2 L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti anche in modo indiretto o differito avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

- 2.3 Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione di impianti, inclusi rifugi e simili, ed attrezzature sportive abilitate alla pratica degli sport contemplati dal presente Statuto, nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nello svolgimento delle pratiche sportive sociali. Nella propria sede e strutture, sussistendone i presupposti, l'Associazione può svolgere attività ricreativa in favore dei propri Soci, ivi compresa, la gestione di un posto di ristoro, eventualmente aperto al pubblico nel rispetto della legislazione vigente.
- 2.4 L'Associazione è caratterizzata dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e dall'elettività delle cariche associative. Essa si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti, anche per le cariche di membro del direttivo e di revisore dei conti. L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti od avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo unicamente per assicurare il regolare funzionamento delle strutture ovvero per specifiche esigenze temporanee.

3. AFFILIAZIONI

- 3.1 Lo Ski Club Torino è un'associazione autonoma ed indipendente. Al fine di una migliore integrazione con il tessuto sportivo nazionale e per facilitare il raggiungimento degli scopi associativi, lo Ski Club Torino può sottoscrivere accordi di associazione od affiliazione ad enti od altre associazioni compatibili con le finalità previste dal presente Statuto ovvero recedere da esse. Con gli accordi di adesione o affiliazione contemplati dal presente articolo, tutte le norme statutarie dell'associazione o dell'ente affiliante, qualora non in contrasto con il presente Statuto, si intendono da esso automaticamente recepite.
- 3.2 Lo Ski Club Torino può inoltre sottoscrivere l'affiliazione da parte di altre Associazioni che intendano aderire agli scopi dello Ski Club Torino ed accettarne le norme statutarie.
- 3.3 All'atto dell'approvazione del presente Statuto, lo Ski Club Torino è affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e, pertanto, ne accetta norme statutarie e regolamenti, ferma restando la facoltà di recesso dello Ski Club Torino secondo quanto previsto dallo statuto della FISI.

4. DURATA E SCIoglIMENTO

- 4.1 La durata dell'Associazione è illimitata.
- 4.2 Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci ai sensi dell'articolo 25 del presente Statuto.

5. CATEGORIE DI SOCI

- 5.1 I Soci che costituiscono lo Ski Club Torino possono essere: onorari, ordinari ed aggregati.
- 5.2 I Soci onorari sono nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo, fra le persone di alte benemerienze verso il movimento sciistico o verso l'Associazione e godono degli stessi diritti dei Soci ordinari.
- 5.3 I Soci ordinari possono essere: effettivi (i quali pagano annualmente la quota associativa) ovvero vitalizi (i quali pagano una volta tanto una quota equivalente a quindici volte la quota associativa annuale prevista per il Socio effettivo).
- 5.4 I Soci aggregati possono essere: il coniuge del Socio ordinario ed i minori di anni 24. La quota associativa annuale dei Soci aggregati è pari alla metà di quella fissata per i Soci effettivi.

6. AMMISSIONE DEI SOCI

- 6.1 Possono far parte dello Ski Club Torino, in qualità di Soci, solo le persone fisiche che partecipino alle attività sociali, sia ricreative che sportive, svolte dall'Associazione e che ne facciano richiesta.
- 6.2 Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere domanda su apposito modulo. La domanda deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

6.3 In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni del Socio minorenne.

6.4 La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

7. DIRITTI DEI SOCI

7.1 Tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa godono del diritto di partecipazione nelle Assemblee Sociali nonché dell'elettorato attivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal Socio minorenne alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

7.2 Al Socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione.

7.3 La qualifica di Socio dà diritto ad usufruire, alle condizioni fissate da eventuali regolamenti, della Sede sociale, delle strutture o capanne sociali, della biblioteca e delle attrezzature messe a disposizione dei Soci, a partecipare a tutte le manifestazioni sociali, a fregiarsi del distintivo sociale ed a ricevere le pubblicazioni sociali.

8. OBBLIGHI DEI SOCI

8.1 I Soci devono corrispondere regolarmente la quota associativa annuale. L'importo della quota associativa annuale viene fissato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo.

8.2 I Soci debbono tenere una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva. Ai fini sportivi, per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità del decoro e del prestigio dell'Associazione.

8.3 Permanendo l'attuale affiliazione alla FISL, i Soci che svolgono attività agonistica nell'ambito delle discipline sportive di cui al presente statuto hanno l'obbligo di iscriversi alla FISL.

9. SOSPENSIONE, DECADENZA ED ESCLUSIONE DEI SOCI

9.1 La validità della qualità di Socio efficacemente conseguita all'atto della presentazione della domanda di ammissione potrà essere sospesa con delibera del Consiglio Direttivo, per il periodo che verrà ritenuto congruo dal Consiglio Direttivo. La delibera di sospensione deve sempre essere motivata e contro tale delibera è ammesso appello all'Assemblea dei Soci.

9.2 La qualifica di Socio si perde per:

- (a) morte;
- (b) dimissioni presentate almeno tre mesi prima della fine dell'anno sociale (tali dimissioni saranno valide per l'anno successivo);
- (c) morosità a causa di ritardo superiore a tre mesi nel pagamento della quota sociale (lo stato di morosità può essere sanato con il pagamento di tutte le quote dovute a partire dall'ultimo regolare pagamento);
- (d) radiazione (deliberata ai sensi del presente articolo);
- (e) scioglimento dell'Associazione.

9.3 La radiazione di un Socio può essere pronunciata contro il Socio colpevole di azioni disonorevoli anche fuori dell'ambito dell'Associazione, di gravi violazioni dello Statuto ovvero nei confronti del Socio che con la sua condotta costituisca ostacolo all'andamento dell'Associazione.

- 9.4 Sulla proposta di radiazione delibera il Consiglio direttivo a scrutinio segreto e con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti.
- 9.5 Il socio radiato potrà ricorrere alla prima assemblea generale dei Soci, la quale nominerà una Commissione di appello, che, sentito l'interessato, deciderà definitivamente. Della Commissione di appello non potranno fare parte: i componenti del Consiglio direttivo, i soci aggregati, i soci ordinari che facciano parte dello Ski Club Torino, da una data posteriore alla deliberazione di espulsione e comunque da meno di sei mesi. Il Socio radiato non può essere più ammesso e non ha diritto a restituzione della quota associativa annuale, né parziale, né totale.
- 9.6 I Soci che cessano di far parte dello Ski Club Torino perdono ogni diritto sul patrimonio sociale.

10. RESPONSABILITÀ

- 10.1 Con l'adesione al presente Statuto, il Socio riconosce e dichiara di essere consapevole dei pericoli che possono occorrere in occasione dello svolgimento dell'attività sciistica, sci-alpinistica, alpinistica ed escursionistica.
- 10.2 Il Socio si impegna quindi a prendere parte alle attività sportive adeguate alle proprie condizioni fisiche ed alla propria preparazione tecnica e, comunque, ad adottare tutte le misure di prudenza e diligenza richieste dalle circostanze in cui il Socio svolge la propria attività.
- 10.3 In ogni caso, fermo restando quanto precede, il Socio esonera lo Ski Club Torino da qualsiasi responsabilità per infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento di manifestazioni sociali ovvero attività sportive organizzate o promosse dall'Associazione ovvero da gruppi di Soci.

11. ORGANI SOCIALI

Gli organi Sociali sono: l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti.

12. ASSEMBLEA DEI SOCI

- 12.1 L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.
- 12.2 L'Assemblea dei Soci si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il mese di Marzo ed è convocata dal Consiglio Direttivo o, in caso di omissione di quest'ultimo, dal Collegio dei Revisori dei conti.
- 12.3 L'Assemblea dei Soci si riunisce inoltre ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi necessario ovvero quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei Soci in regola con il pagamento delle quote associative, indirizzata con lettera raccomandata con l'ordine del giorno al Presidente dell'Associazione. In questo secondo caso l'Assemblea deve essere convocata entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
- 12.4 La convocazione dell'Assemblea deve avvenire con avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza; l'avviso deve essere spedito ai Soci almeno otto giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione.
- 12.5 Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento, da uno dei due Vicepresidenti, a scelta dell'Assemblea. Nel caso di ulteriori assenze o impedimenti, l'Assemblea provvede a maggioranza alla nomina di un Socio legittimamente intervenuto.
- 12.6 Il presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

AGP TORINO

12.7 Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia del verbale deve essere conservata nel libro delle Assemblee dei Soci, il quale resta a disposizione di tutti i Soci presso la sede sociale.

13. DIRITTO DI VOTO NELLE ASSEMBLEE

13.1 Nelle Assemblee dei Soci hanno diritto di voto i Soci che siano maggiorenni, che siano in regola col pagamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea e che siano iscritti all'Associazione da almeno 6 mesi.

13.2 Nelle Assemblee non sono ammesse deleghe.

14. ASSEMBLEA ORDINARIA

14.1 Rientrano nella competenza dell'Assemblea ordinaria dei Soci:

- (a) le delibere sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione;
- (b) l'approvazione del bilancio annuale e degli eventuali regolamenti sociali;
- (c) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;
- (d) l'approvazione degli accordi di affiliazione a norma dell'articolo 3 del presente Statuto, purché ciò non comporti l'accettazione di norme statutarie dell'ente o associazione affiliante in contrasto con il presente Statuto; e
- (e) tutte le altre decisioni che non siano devolute alle competenze di altri organi dell'Associazione.

14.2 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti e delibera a maggioranza semplice dei soci presenti.

15. ASSEMBLEA STRAORDINARIA

15.1 Rientrano nella competenza dell'Assemblea straordinaria dei Soci:

- (a) le delibere di approvazione o modificazione dello Statuto sociale;
- (b) l'approvazione degli accordi di affiliazione a norma dell'articolo 3 del presente Statuto ove ciò comporti l'accettazione di norme statutarie dell'ente o associazione affiliante in contrasto con il presente Statuto;
- (c) l'acquisizione o l'alienazione di beni immobili o la costituzione di diritti reali sui beni immobili di proprietà dell'Associazione; e
- (d) lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di liquidazione secondo quanto previsto dall'articolo 25 del presente Statuto.

15.2 L'Assemblea straordinaria deve essere convocata in prima ed in seconda convocazione. La data di seconda convocazione deve essere fissata, nell'avviso di convocazione, nei 30 giorni successivi alla data di prima convocazione.

15.3 In prima convocazione, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando siano presenti almeno un terzo dei Soci e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

15.4 In caso di mancato raggiungimento del quorum costitutivo in prima convocazione, l'Assemblea straordinaria si tiene in seconda convocazione. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero di soci presenti e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà più uno dei Soci presenti.

15.5 Nel caso di Assemblea straordinaria convocata per deliberare lo scioglimento dell'Associazione si applicano le maggioranze previste dall'articolo 25 del presente Statuto.

16. CONSIGLIO DIRETTIVO

- 16.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri tra sette e undici, secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria. I membri sono eletti dall'Assemblea dei Soci attraverso indicazione nominativa da parte di ciascun socio. Ciascun Socio può indicare un numero di nomi pari al numero di membri del Consiglio Direttivo da eleggere e precedentemente stabiliti dalla medesima assemblea.
- 16.2 Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni e, alla scadenza, i suoi membri sono rieleggibili.
- 16.3 Qualora nel corso dell'anno sociale, venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, essi saranno sostituiti con deliberazione consiliare approvata dal Collegio dei Revisori dei conti da quei soci che, per l'elezione del Consiglio in carica, hanno ottenuto il maggior numero dei voti, dopo gli eletti.
- 16.4 Se, nel corso dell'anno sociale, venisse a mancare la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica dovranno convocare entro tre mesi l'Assemblea per l'elezione dei membri mancanti. Nel periodo che decorrerà fino alla nuova elezione, i Consiglieri in carica si limiteranno a curare l'ordinaria amministrazione sociale.
- 16.5 Permanendo l'attuale affiliazione alla FISL, ai sensi dell'art. 3.3 del presente Statuto, tutti i Soci che ricoprono cariche Sociali devono essere regolarmente iscritti alla FISL. I membri del Consiglio Direttivo non possono ricoprire cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della FISL medesima.
- 16.6 Non possono ricoprire cariche sociali nell'Associazione coloro che siano stati assoggettati da parte del CONI, della FISL o di una qualsiasi delle altre federazioni sportive nazionali, discipline associate o enti di promozione sportiva ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno.
- 16.7 Nella sua prima riunione dopo l'elezione il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, due Vice-Presidente, il Segretario ed eventualmente, anche tra i Soci al di fuori dei membri del Consiglio, il Cassiere, i Direttori sportivi, i Coordinatori delle attività sociali, sportive e ricreative e gli Ispettori delle Capanne sociali.
- 16.8 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione.
- 16.9 Il Consiglio Direttivo determina le mansioni del Segretario e degli eventuali Cassiere, Direttori sportivi, Coordinatori delle Attività Sociali ed Ispettori delle Capanne sociali.
- 16.10 Il Consiglio Direttivo stabilisce le norme che disciplinano l'uso della Sede e delle Capanne sociali, nelle quali è vietato lo svolgimento di manifestazioni di propaganda politica e religiosa.
- 16.11 Il Consiglio Direttivo convoca le Assemblee in via ordinaria e straordinaria.

17. RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 17.1 Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e almeno una volta ogni due mesi su convocazione scritta del Presidente o di chi ne fa le veci. L'avviso di convocazione dovrà indicare oltre il luogo, la data e l'ora fissata per la riunione, gli argomenti dell'ordine del giorno e dovrà essere spedito almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza; l'avviso è inviato anche ai membri del Collegio dei Revisori dei conti.
- 17.2 Il Presidente, o in sua mancanza un Vice-Presidente, deve convocare il Consiglio Direttivo qualora ne sia fatta richiesta da parte della maggioranza dei Consiglieri in carica.
- 17.3 Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio.
- 17.4 I membri del Consiglio Direttivo devono partecipare alle riunioni del Consiglio ed il Consiglio, assente ingiustificato dalle riunioni di Consiglio per tre volte consecutive, può essere dichiarato decaduto con delibera del Consiglio Direttivo stesso.

18. IL PRESIDENTE

- 18.1 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri.
- 18.2 La firma e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente; il Presidente può delegare ad uno o più Vicepresidenti il compimento di specifici atti.
- 18.3 Il Presidente dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali.
- 18.4 Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio direttivo, firma il bilancio annuale e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso.
- 18.5 In caso di impedimento temporaneo del Presidente e di urgenza di provvedere, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente più anziano.

19. PRESIDENTE ONORARIO

- 19.1 L'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, per particolari benemeritenze può eleggere un Presidente Onorario. La carica di presidente Onorario è a vita. Il Presidente Onorario può assistere ai lavori del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

20. PRESIDENTE EMERITO

- 20.1 Il Presidente cessato dall'incarico acquisisce la carica di Presidente Emerito per tutta la durata dell'incarico al suo successore. Il Presidente emerito può assistere ai lavori del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

21. RENDICONTO ANNUALE E ANNO SOCIALE

- 21.1 L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- 21.2 Il Consiglio Direttivo redige il bilancio annuale dell'Associazione che deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione e che deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci.
- 21.3 Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti dei Soci.

22. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- 22.1 Il Collegio dei Revisori dei conti è composto di tre membri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Le eventuali deliberazioni del Collegio dei revisori dei conti sono prese a maggioranza.
- 22.2 Nella sua prima riunione dopo l'elezione il Collegio dei Revisori dei conti nomina tra i suoi membri il Presidente. Il Collegio dei Revisori dei conti dura in carica due anni e decade, comunque, con la decadenza del Consiglio Direttivo. I suoi membri sono rieleggibili.
- 22.3 Il Collegio dei Revisori vigila sulle delibere del Consiglio Direttivo e sulla gestione economico-finanziaria dell'Associazione e controlla la contabilità ed i rendiconti annuali. I membri del Collegio dei Revisori possono partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo e consultare i relativi verbali.
- 22.4 I Revisori devono redigere una relazione di accompagnamento al bilancio sociale in vista dell'assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione annuale del bilancio.
- 22.5 Il Collegio dei Revisori dei conti convoca l'Assemblea ordinaria dei Soci ove non provveda il Consiglio Direttivo.

23. PATRIMONIO SOCIALE

- 23.1 Il patrimonio sociale è composto da tutti i beni mobili ed immobili e dai diritti mobiliari comunque pervenuti ed appartenenti all'Associazione.

- 23.2 Il Consiglio Direttivo deve curare che il patrimonio sociale sia sempre adeguato al perseguimento degli scopi dell'Associazione e, in caso di insufficienza, deve convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per l'integrazione del medesimo ovvero per deliberare lo scioglimento dell'Associazione.
- 23.3 Per far fronte a temporanee esigenze di liquidità ovvero per far fronte a spese di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione dei beni immobili, l'Associazione potrà ricorrere al credito sportivo o bancario, previa delibera favorevole dell'Assemblea straordinaria dei Soci ove il credito debba essere assistito da garanzie reali sui beni immobili dell'Associazione.

24. MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

- 24.1 Le proposte di modificazione del presente Statuto dovranno essere presentate all'Assemblea straordinaria dei Soci dal Consiglio Direttivo per sua iniziativa o per domanda sottoscritta da almeno un quinto dei Soci ordinari.
- 24.2 Le proposte di modificazione dovranno essere portate a conoscenza dei Soci mediante l'affissione presso la sede sociale per un periodo di almeno un mese avanti la data di convocazione dell'Assemblea straordinaria.

25. SCIoglimento

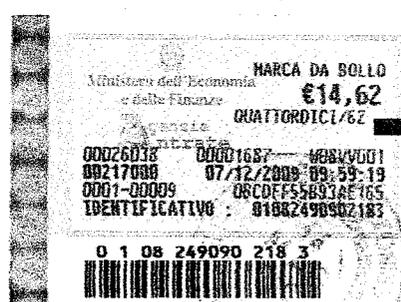
- 25.1 Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci secondo quanto previsto al presente articolo.
- 25.2 L'Assemblea straordinaria avente ad oggetto la proposta di scioglimento dell'Associazione è valida, in prima convocazione, quando siano presenti almeno due terzi dei Soci aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano i quattro quinti dei Soci presenti.
- 25.3 In caso di mancato raggiungimento del quorum costitutivo in prima convocazione, l'Assemblea straordinaria per deliberare sullo scioglimento deve essere nuovamente convocata con lettera raccomandata nei successivi 30 giorni dalla prima convocazione. In tale seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero di Soci presenti e delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino i due terzi dei Soci presenti.
- 25.4 In caso di approvazione della proposta di scioglimento, la stessa Assemblea deve nominare uno o più liquidatori. Possono essere nominati liquidatori anche i membri del Consiglio direttivo.
- 25.5 L'Assemblea può determinare le modalità della liquidazione stessa, fermo restando che, in caso di residuo attivo, l'eccedenza residua deve essere devoluta ad una o più associazioni che perseguano finalità analoghe, indicata/e dall'Assemblea che ha deliberato lo scioglimento.

26. CONTROVERSIE - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

- 26.1 Qualsiasi controversia che dovesse sorgere fra lo Ski Club Torino ed i Soci medesimi sarà rimessa al giudizio inappellabile di un arbitro, scelto concordemente dalle parti, ovvero, in caso di mancato accordo trascorsi sessanta giorni dalla richiesta di nomina, nominato dal Presidente del Tribunale di Torino.
- 26.2 L'arbitro giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura.

Torino, 21 ottobre 2006

SKI CLUB TORINO il Presidente
Antonio De la Pierre





SKI CLUB TORINO

Via del Carmine 31 - 10122 TORINO - Tel. e Fax 011.4367687
- www.skiclubtorino.it - mail@skiclubtorino.it



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 23 FEBBRAIO 2010

La seduta viene aperta alle ore 21,30 dal Presidente Antonio De la Pierre, che passa alla discussione dei punti all'ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
- Approvazione Bilancio consuntivo 2009
- Ratifica Statuto Ski Club Torino
- Elezione del nuovo Consiglio Direttivo

1) Relazione del Presidente

Il Presidente illustra le attività dell'anno 2009, in cui è stato in carica l'attuale consiglio direttivo eletto dall'assemblea del 13 febbraio 2008.

Il tema iniziale è quello dei soci iscritti, che si rilevano in calo tra nuove iscrizioni e dismissioni, anche se nell'anno in corso si è operato un lavoro di riordino della lista con cancellazione di ex soci non più in regola con le iscrizioni: si verificherà a fine stagione, dopo avere inviato i solleciti ai soci morosi, se la tendenza è strutturale o se è legata alle date di registrazione delle iscrizioni.

Secondo tema è quello del rilancio della Capanna Mautino, operato a partire dal mese di ottobre 2008 con l'avvio della nuova gestione di Marco Ferraris e proseguito positivamente nella stagione invernale in corso, che si conferma con ottimo innevamento, con alcune gite e pernottamenti effettuati dai soci sia fondisti che scialpinisti. In parallelo è in corso anche il rilancio dell'attività della Capanna Kind, di cui è previsto nel 2010 il rinnovo del contratto, impostato con un taglio più gestionale come struttura nata come rifugio, per il quale il Presidente ha già avuto un positivo incontro con il titolare di ABC Gestioni Alessandro Perron Cabus.

Si passa al tema dell'attività sociale, prevalentemente invernale con lo sci-alpinismo e il fondo. Lo sci-alpinismo continua a svilupparsi grazie all'impegno di una decina di soci giovani che trainano un gruppo consolidato di 30-40enni che partecipano alle gite sociali, man mano adeguandosi alle nuove disposizioni sulla sicurezza in fuoripista (in particolare dotazione di ARVA, pala e sonda per la ricerca) e con l'utilizzo da parte di alcuni organizzatori delle radioline rice-trasmittenti per coordinare la progressione in gita. Il fondo prosegue l'attività, coordinata da Francesco Caviglia e Aldo Daniele, sia di gite giornaliere che di programmi di più giorni anche all'estero con un buon numero di partecipanti. Anche le escursioni-trekking estivi, che quest'anno iniziano con la gita programmata in Sardegna, proseguiranno con alcune gite da definire nel periodo luglio-settembre prossimo.

Il presidente e Stefano Roccavilla commentano positivamente la giornata sociale del 30 giugno scorso trascorsa alla Capanna Mautino con grande partecipazione, anche creativa, da parte dei soci, dedicata alla commemorazione di Dino Barattieri.

Il presidente accenna all'attività dei soci che partecipano come Ski Club Torino alle gare sci-alpinistiche, culminate nel 2009 con la partecipazione di una squadra al Trofeo Mezzalama in Valle d'Aosta e che quest'anno vedrà impegnati i nostri atleti al Tour del Gran Paradiso ed alla Patrouille des Glaciers in Svizzera.

2) Approvazione bilancio consuntivo

Il Presidente illustra il bilancio consuntivo dell'anno 2009 con i raffronti al 2008 e la nota di accompagnamento redatta dai revisori dei conti (presenti Isa Benna e Aldo Daniele).

L'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a livello di 382.986 Euro (373.986 Euro nell'anno precedente), essendo l'attivo rappresentato principalmente dall'immobilizzo nelle capanne Mautino e Kind e dalle disponibilità liquide. Il conto economico 2009 presenta ricavi per 46.218 Euro (35.126 Euro nel 2008) e chiude in pareggio.

Dopo discussione ed ulteriori precisazioni da parte del Presidente, si passa alla votazione ed il bilancio consuntivo 2009 viene approvato all'unanimità dai soci presenti.

3) Ratifica Approvazione nuovo Statuto

A nome del Consiglio Direttivo il Presidente informa gli associati presenti all'assemblea della necessità di ratificare l'approvazione dello Statuto dell'associazione, già redatto in forma uniformata alle direttive della F.I.S.I. a cui siamo affiliati come associazione sportiva dilettantistica, al tempo stesso conservando la forte identità ed autonomia che era stata data allo Ski Club Torino dai suoi fondatori e mantenuta fino ad oggi.

Il presidente passa quindi la parola all'assemblea per domande ed osservazioni, ed alcuni soci presenti presentano delle richieste di chiarimenti che vengono prontamente evasi dai consiglieri relatori del testo del nuovo statuto. Dopo ampia discussione l'assemblea assume un sostanziale orientamento favorevole nei riguardi del Nuovo Statuto, che viene approvato e ratificato all'unanimità dei presenti.

Originale del testo del Nuovo Statuto dello Ski Club Torino - nella stesura del 21 ottobre 2006 firmata dal Presidente Antonio De la Pierre - viene allegata al presente verbale per la procedura di registrazione presso Ufficio del Registro di Torino.

4) Elezione Consiglio Direttivo

Si passa quindi all'elezione del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti per il biennio 2010-2012. Vengono chiamati a sovrintendere le operazioni di voto e di scrutinio i soci Andreis e Perino, risultando n. 21 votanti e n. 21 schede valide:

Consiglieri: Carlo Andreis - Francesco Caviglia - Antonio De la Pierre - Francesca Frattini - Gian Criglia - Alessandra Jr Rocca-Villa - Stefano Rocca-Villa - Giuseppe Serrini - Federico Spalla - Giuliana Tellone - Marco Tessera

Revisori dei Conti: Isa Benna - Aldo Daniele - Amilcare Mulassano

L'assemblea termina alle ore 23,00.

Torino, 02 marzo 2010

Registrato a Torino 1
il 14-5-2010 n. 10061
Serie 3 Cod. Trib. 109T-964T
€ 190,38 677T

IL DIRETTORE

Il Presidente

SKI CLUB TORINO
[Firma]

